

# In calo i rifiuti ma anche il riciclo

L'anno scorso 52.600 tonnellate: -2%. Differenziata -3,6%. Residuo +5,7%



Francesco Terreri

L'anno scorso a Trento sono state prodotte 52.603 tonnellate di rifiuti urbani, il 2,1% in meno del 2021. Di esse,

cittadini, enti e imprese hanno raccolto in modo differenziato e quindi riciclabile 43.396 tonnellate, in diminuzione del 3,6%. La raccolta differenziata è pari all'82,5% del totale, un risultato leggermente inferiore al 2021 quando si era arrivati all'83,8%. Il rifiuto residuo, ingombranti compresi, ammonta nel 2022 a 9.206 tonnellate, il 5,7% in più dell'anno prima, smaltiti in discarica o inviati a impianti di termovalorizzazione fuori provincia. Sul nodo di come chiudere il ciclo in Trentino c'è un confronto in corso (vedi sotto). Sul versante differenziata, non sono mancate le violazioni del regolamento sullo smaltimento dei rifiuti: l'anno scorso le sanzioni sono state 235, soprattutto per una differenziazione scorretta degli imballaggi leggeri che vanno nei sacchi azzurri e per aver esposto i sacchi in giorni diversi da quelli previsti nel calendario di raccolta. Le irregolarità tuttavia sono in netto calo rispetto al migliaio di casi dell'anno precedente. Ci sono però anche 11 episodi di abbandono di rifiuti per i quali è stato possibile identificare il trasgressore e altri in cui non è stato possibile. Tra essi, perfino l'auto abbandonata riempita di rifiuti. Degli 11 casi, 6 riguardano imprese e danno luogo a denuncia penale. Per fortuna gli abbandoni, sparsi per la città dall'interporto a Ravina, non hanno dato luogo a inquinamento e gravi danni ambientali, per cui le aziende coinvolte hanno potuto riparare all'irregolarità affidando il recupero dei materiali a ditte specializzate e pagando la sanzione di 6.500 euro. In ogni caso, la Polizia locale metterà in funzione una telecamera di ultima generazione per sorvegliare i luoghi di abbandono più frequenti. Tra i dati appena pubblicati dal Comune sul 2022, in testa nella raccolta differenziata c'è sempre l'organico, con 13.523 tonnellate, seguito da carta e cartone con 8.387 tonnellate, dal vetro con 5.080 tonnellate e dagli imballaggi leggeri con 4.423 tonnellate. È proprio tra gli imballaggi leggeri che si concentrano le irregolarità. Il quadro è stato fatto ieri a palazzo Geremia, nella conferenza stampa della giunta comunale, dal comandante della Polizia locale Luca Sattin e dal commissario Paolo Varneri. I controlli hanno visto in campo anche gli accertatori di Dolomiti Ambiente. Il nucleo operativo ambientale della Polizia locale l'anno scorso ha condotto in tutto 425 controlli sul territorio comunale, applicando come detto 235 sanzioni. Tra le violazioni legate al mancato rispetto delle regole della differenziata, 162 riguardano i sacchi azzurri degli imballaggi leggeri in cui vengono smaltiti anche materiali diversi da quelli previsti. Essendo dotati di un codice personale, i sacchi consentono l'immediata identificazione del trasgressore. In altri 56 casi la sanzione è scattata perché sacchetti o contenitori dei rifiuti sono stati esposti in giornate diverse da quelle previste dal calendario di raccolta, creando problemi di igiene e di decoro. Tra le violazioni, c'è anche l'utilizzo di sacchi diversi da quelli assegnati, il conferimento dei rifiuti domestici in cestini stradali o in punti diversi da quelli di raccolta. Per l'abbandono di rifiuti, non sempre è possibile individuare il trasgressore. Le violazioni per le quali è stato possibile risalire al responsabile sono 11. Se ad abbandonare rifiuti non pericolosi è un'impresa, allora l'illecito diventa reato penale: il responsabile può però evitare il processo se ripristina l'area, smaltisce correttamente i rifiuti e paga una sanzione fino a 6.500 euro. «Ringraziamo i cittadini per le segnalazioni - dice Sattin - L'argomento è molto sentito. La fattispecie più grave è l'abbandono, spesso di rifiuti voluminosi. Perciò è appena arrivato un dispositivo video evoluto che ci aiuterà a individuare i responsabili». Spiega Varneri: «Le fototrappole antiquate non danno garanzie. Abbiamo tre telecamere, una di ultima generazione e due da aggiornare, che consentiranno il controllo in tempo reale».